

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

**ENTE FORUM SOLIDARIETA' / VA' PENSIERO**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Forum Solidarietà**  
**Forum Solidarietà** è un'associazione di associazioni di volontariato e gestisce il Centro di Servizi per il volontariato istituito in Emilia-Romagna per la provincia di Parma in base alla legge nazionale 266/91 e alla legge della Regione Emilia Romagna 37/96. Oltre a fornire alle associazioni di volontariato servizi di consulenza, formazione, promozione, informazione e documentazione previsti dall'art.4 della legge quadro sul volontariato 266/91, i Centri di Servizio *contribuiscono all'attuazione dei progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato fornendo alle organizzazioni interessate prestazioni o servizi previsti dagli stessi progetti* (art.15 LR 37/96). Si riconosce pienamente nella Carta dei Valori del Volontariato (proposta nel 2001 dal Gruppo Abele e Fondazione Italiana per il Volontariato e sottoscritta da numerose associazioni tra cui Forum Solidarietà) che nell'art.4 definisce il volontariato *"scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili ..... concorre ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera."*  
L'Ente accompagna le organizzazioni di volontariato nell'elaborazione e realizzazione di progetti che, a partire dalla lettura e dall'analisi del contesto, giungono ad affrontare i principali bisogni individuati. In particolare nel corso di oltre dieci anni di attività ha acquistato e potenziato competenze in merito alla promozione della cittadinanza attiva, del volontariato e della cultura della solidarietà, ponendo attenzione alle giovani generazioni, ai bisogni emergenti sul territorio e alla creazione di reti e relazioni tra le varie componenti della comunità.  
In questa prospettiva l'Ente è convinto che il Servizio Civile sia un'esperienza con un forte impatto sul giovane, sull'organizzazione che accoglie e sul contesto di riferimento, e per ciò ha dato nel tempo continuità a questa esperienza contando negli anni (dal 2004 al 2010) un numero di volontari in Servizio Civile di 120 giovani di cui circa il 64% ha mantenuto un rapporto di volontariato stabile con l'organizzazione e più del 10% ha stipulato un contratto di lavoro con la stessa (vedi premessa punto 6).  
Le occasioni di incontro e conoscenza che l'Ente organizza tra cittadini e realtà del volontariato sono strutturate con metodologie differenti, tra le più importanti ricordiamo Giornate Aperte Scuole (incontro strutturato fuori dalle aule scolastiche tra studenti delle scuole superiori e volontariato), Festa Multiculturale (evento di cinque/sei giorni di socializzazione, incontro e dibattito tra culture diverse sui temi della convivenza civile e dell'integrazione), Festival dei Diritti Umani (in collaborazione con le istituzioni locali, percorso itinerante lungo l'arco di tutto l'anno sui temi dei diritti), incontri gestiti dal volontariato all'interno dell'orario didattico nelle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'educazione alla solidarietà, Scuola di Comunità (proposta rivolta a tutta la cittadinanza, per riflettere sul ruolo di ciascuno nella costruzione del bene comune di fronte alle sfide poste dal contesto), Kuminda (festival internazionale di tre giorni sul diritto al cibo e alla sovranità alimentare).  
L'attività dell'Ente nella sua completezza è descritta nel bilancio sociale scaricabile dal sito alla pagina [www.forumsolidarieta.it/chi\\_siamo\\_1/bilancio\\_sociale\\_2.aspx](http://www.forumsolidarieta.it/chi_siamo_1/bilancio_sociale_2.aspx).  
Nel sito dell'Ente è presente una sezione interamente dedicata al Servizio Civile [www.forumsolidarieta.it/progetti/progetti\\_corso/servizio\\_civile\\_volontario.aspx](http://www.forumsolidarieta.it/progetti/progetti_corso/servizio_civile_volontario.aspx). dove è possibile reperire tutte le informazioni utili, gli aggiornamenti, i riferimenti, il testo completo dei progetti a bando e la modulistica per presentare la domanda di partecipazione, nonché conoscere i nominativi e i recapiti dei referenti dell'Ente per il Servizio Civile. Inoltre è presente una produzione video promozionale sul Servizio Civile realizzata dai ragazzi che hanno vissuto l'esperienza negli anni passati [www.youtube.com/watch?v=HY4QbNtziFQ](http://www.youtube.com/watch?v=HY4QbNtziFQ).  
I referenti per il Servizio Civile dell'Ente sono due e sono presenti dal lunedì al venerdì, quattro ore giornaliere, a disposizione per dare informazioni e accogliere eventuali domande di partecipazione e per tutte le richieste dei volontari già in servizio.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00069

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Emilia Romagna

2

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**Volontariamente alla Va pensiero - 2010**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06 - Assistenza disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Premessa**

Rinforzati dall'esperienza positiva dell'Obiezione di Coscienza, l'Ente, dalla nascita del Servizio Civile (legge n° 64 del 2001), ha scelto di dar continuità a tale esperienza convinti che il Servizio Civile abbia un forte impatto su:

- il **giovane** che sceglie questo percorso poiché ha l'opportunità di fare un'esperienza, nella quotidianità, di "difesa della patria con mezzi non armati e non violenti mediante servizi di utilità sociale" (Carta Etica del Servizio Civile) e di protagonismo e partecipazione alla vita di comunità, aumentando la propria consapevolezza e le proprie competenze in merito alle problematiche sociali;
- il **territorio e la sua comunità** poiché il Servizio Civile è importante esperienza diretta di costruzione del bene comune, in considerazione del fatto che è realizzato attraverso progetti finalizzati a soddisfare anche bisogni della comunità e del territorio;
- l'**organizzazione che accoglie** il giovane in Servizio Civile e che ha la possibilità, attraverso un meccanismo di arricchimento reciproco, di migliorare grazie al valore aggiunto del giovane in Servizio Civile, della sua motivazione, delle sue risorse, specchio di un mondo, quello giovanile, che ancora oggi è poco presente nelle associazioni di volontariato (si stima che i giovani attivamente presenti in modo continuativo nelle organizzazioni di volontariato rappresentano nella provincia di Parma circa il 6 % sul complesso dei volontari continuativi - fonte Fivol - Fondazione Italiana Volontariato). L'esperienza di Servizio Civile per un'organizzazione è anche occasione di ripensamento organizzativo, ripensamento che spesso si rende necessario per rendere più efficaci le risposte ai bisogni che il territorio pone in forme sempre nuove.

L'Ente titolare quindi propone i progetti di Servizio Civile come esperienza diretta di cittadinanza attiva e partecipazione responsabile che ha in sé la potenzialità di creare un terreno fertile per scelte future di impegno civico, per orientamenti di tipo formativo e/o professionale e per diventare credibile testimone della positività dell'esperienza. A supporto si evidenziano gli esiti di un'azione di follow up che l'Ente titolare ha svolto per valutare, a distanza di tempo, l'esperienza del Servizio Civile dei giovani che hanno svolto Servizio Civile presso le sedi operative dell'Ente stesso dal dicembre 2003 all'ottobre 2006. Sono stati contattati ed approfonditamente intervistati complessivamente 78 ragazzi/e.

I racconti - variegati, curiosi, a volte "illuminanti" - testimoniano di un significativo cambiamento personale. C'è chi dichiara di "essere venuto a conoscenza dei propri limiti e delle proprie capacità", chi dice di "aver cambiato il modo di rapportarsi con gli altri", chi è "più incline all'ascolto e meno giudicante"; altri asseriscono di "essere stati come svegliati da una vita universitaria di studio, casa e amici e aver conosciuto meglio la pluralità dei soggetti che abitano nella città in cui vivono", altri ancora raccontano di "essere più forti, meno ingenui, e più sicuri di loro stessi". Per il 98% degli intervistati, è

un'esperienza arricchente, una messa in discussione di sé stessi e una possibilità significativa di crescita personale. Il 100% lo consiglierebbe a coetanei ed amici che *"spesso e volentieri si lamentano delle solite serate al bar o dei lunghi pomeriggi estivi"*. La quasi totalità dei soggetti sottolinea la scoperta del mondo del volontariato come *"un mondo complicato ma indispensabile, che costituisce quel retroscena invisibile a molti ma che risulta la vera linfa della città"*.

Per quanto riguarda le attività formative i ragazzi mostrano entusiasmo per i momenti di condivisione di esperienza con il gruppo. Per il 79% degli intervistati, la formazione è stata essenziale per *"confronti di esperienze"*, *"rinnovo delle motivazioni che hanno portato alla scelta del servizio civile"* e *"condivisione di problematiche e soddisfazioni"*.

Il 64% degli intervistati continua il rapporto con l'associazione presso cui ha prestato servizio; di questi, il 62% frequenta l'associazione saltuariamente come volontario nelle manifestazioni o eventi più importanti o nei momenti in cui c'è più bisogno di personale. Il 27% è un volontario fisso e quindi ogni settimana presta minimo 4 ore di servizio presso l'associazione. L'11% è diventato un collaboratore dell'associazione, la maggior parte di questi ha un contratto a progetto, altri sono stati assunti come operatori. Coloro che non sono più in contatto con l'associazione giustificano la scelta come *"mancanza di tempo"* o *"trasferimento abitativo"*.

Dall'inchiesta emerge un anno di scoperte e cambiamenti, sia legati alle attitudini personali che concernenti la concretezza delle azioni quotidiane. A volte, alla fine del progetto, il rapporto con le associazioni porta a collaborazioni continuative di tipo professionale.

A questo proposito ricordiamo i dati sui giovani in Servizio Civile che hanno prestato servizio dal 2004 al 2010 (questi ultimi sono ancora in servizio) presso l'Ente:

<i>anno</i>	<i>n. progetti presentati</i>	<i>n. progetti approvati</i>	<i>n. volontari in servizio</i>
2004/2005	11	8	31
2005/2006	10	8	25
2007/2008	11	8	28
2008/2009	12	7	21
2009/2010	14	7	15

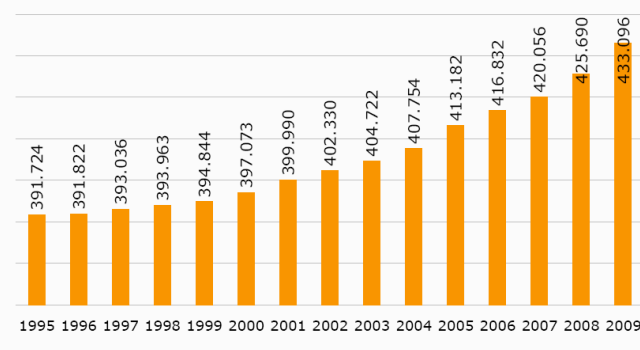
Infine si rileva in questi anni un aumento delle richieste di supporto rivolte all'Ente da parte delle associazioni di volontariato, al fine di realizzare progetti di Servizio Civile.

### **Descrizione del contesto territoriale e dell'area intervento**

Il contesto socio/territoriale in cui il progetto si colloca è quello di Parma e provincia. L'attenzione è rivolta al mondo del disagio psichico, su soggetti con problematiche di disabilità mentale.

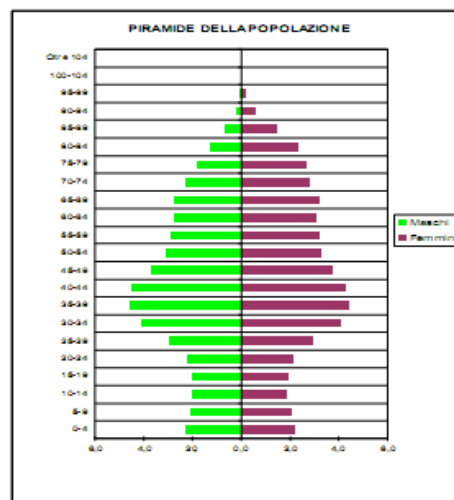
La popolazione di Parma e Provincia a seguito di un continuo incremento soprattutto nell'ultimo decennio, oggi computa 433.096 abitanti (Fonte Ufficio Demografico - Provincia di Parma):

**Figura 1 Popolazione residente in provincia di Parma**  
Serie storica 1995-2009



Per quanto riguarda la distribuzione per genere i dati a disposizione indicano 210.250 residenti di genere maschile (48,55%) e 222.846 di genere femminile (51,45%):

La piramide della popolazione nel Distretto di Parma 01/01/2008



Fonte: Ufficio Statistica Provincia di Parma

Anche nella popolazione della Provincia di Parma i problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, perché mostrano un trend in aumento e perché ad essi si associa un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali, che pesa sui pazienti, sui loro familiari e sulla collettività.

Le statistiche nazionali segnalano che nell'arco di un anno il 20% circa della popolazione adulta presenta uno o più dei disturbi mentali elencati nella Classificazione Internazionale delle Malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

Recentemente, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha effettuato uno studio per valutare la diffusione delle malattie nel mondo ed i relativi costi socio-economici. Lo studio ha evidenziato che, nei paesi occidentali, l'insieme delle malattie mentali costituisce una delle principali cause d'invalidità e di morte prematura.

Studi epidemiologici recenti hanno evidenziato che tra i ragazzi della fascia d'età compresa tra i 9 ed i 17 anni, una percentuale consistente (oltre il 7%), soffre di disturbi depressivi (depressione maggiore e distimia), e che l'età di esordio di questi disturbi sembra essere, oggi, più precoce che nei decenni passati.

Il Dipartimento di Salute Mentale di Parma ha trattato nel 2007 quasi 5.000 persone, corrispondenti a 136 persone su 1.000 abitanti.

L'incremento annuo di prese in carico nel 2006/2007 è del 9,9%.

In incremento è il ricovero attraverso TSO sul totale dei dimessi, i trattamenti

sanitari obbligatori costituiscono il 21,8%, superiore al valore regionale medio del 16,6%.

Sono in aumento i dati di attività nei centri diurni: gli utenti sono passati da 81 a 193 (con un aumento delle giornate di presenza da 17.272 a 29.842).

I pazienti in carico nel corso dell'anno sono aumentati del 9.9% rispetto al 2006, mentre sono diminuiti i primi contatti aperti nell'anno 2007. Sono stati introdotti alcuni indicatori di qualità (verifica progetti integrati, utilizzo di criteri diagnostici riconosciuti), che verranno ulteriormente affinati nel corso del 2008.

*Dipartimento di salute mentale adulti (2006/2007)*

Fonte: Ausl

SALUTE MENTALE ADULTI 2006-2007										
	Parma	Fidenza	Sud-Est	Valli Tarò Ceno	Ausl	Parma	Fidenza	Sud-Est	Valli Tarò Ceno	Ausl
	2006					2007				
Popolazione di riferimento ( ≥18 anni)	175.552	83.552	59.576	39.828	358.508	177.106	84.525	60.787	40.088	362.506
<b>CENTRI DI SALUTE MENTALE</b>										
Pazienti in carico per tutto l'anno	1.613	909	501	608	3.631	1.806	958	611	615	3.990
Pazienti in carico dimessi durante l'anno	232	81	12	69	394	375	173	46	187	781
Primi contatti aperti durante l'anno	852	482	201	312	1847	913	348	128	289	1.678
<b>SPDC</b>										
Tot. Ingressi	622				622	661				661
Di cui Ingressi altre Province (TSO – volontari)	70				70	62				62
Ingressi volontari	479				479	503				503
Ingressi TSO	143				143	158				158
Posti Letto	15				15	15				15
<b>RESIDENZE SANITARIE TRATTAMENTO INTENSIVO</b>										
N. posti	30	10			40	30	10			40
Utenti	140	126			266	153	117			270
<b>RESIDENZE SANITARIE TRATTAMENTO PROTRATTO</b>										
N. posti	15				15	15				15
N. utenti	19				19	19				19
<b>RESIDENZE SANITARIE TRATTAMENTO SOCIO RIABILITATIVO</b>										
N. posti	18				18	18				18
N. utenti	18				18	18				18
<b>CENTRI DIURNI</b>										
N. posti	55				55	55	6			61
N. utenti	81				81	89	104			193
<b>GRUPPI APPARTAMENTO</b>										
N. posti	62	24	10	12	108	66	24	14	12	116
N. utenti	71	34	10	14	129	81	41	20	12	154
<b>GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO</b>										
N. gruppi attivati nell'anno	3	1	1		5	3	1	1		5
N. utenti complessivi				n.d.		28	12	6		46
<b>POLISPORTIVA " VA PENSIERO"</b>										
N. utenti	66				66	65				65
Prestazioni	582				582	476				476

Il Dipartimento di Salute Mentale di Parma ha in carico un numero considerevole di utenti, di cui una buona parte sono soggetti giovani che tendono a passare la maggior parte del loro tempo rinchiusi in casa o nelle strutture a fumare sigarette. Questo li porta ad isolarsi sempre di più dal mondo esterno e a cattive condizioni di salute fisica (bronchite cronica e sovrappeso od obesità).

Non esistono attualmente nel territorio di Parma enti o istituzioni pubbliche che si occupino di organizzare, gestire e condividere il tanto e quotidiano tempo libero dei disabili psichici al fine di migliorare la qualità della loro vita e favorire il loro reinserimento nella società.

Le associazioni di volontariato che operano nel settore della disabilità nella Provincia di Parma sono 30 (di cui 21 nel Distretto di Parma). Di queste solo 4 si occupano specificatamente di disabilità mentale. Oltre all'Associazione Va Pensiero (sede di attuazione del presente progetto) vi sono l'Associazione Camminiamo insieme, l'Associazione Fuori di Teatro ed il Comitato di difesa dei malati psichici.

Da quest'anno, per la prima volta, queste associazioni collaborano insieme alla realizzazione di un progetto di rete coordinato da Forum Solidarietà.

L'unica associazione che si occupa di attività ricreative/sportive è la Va Pensiero, mentre l'Associazione Fuori di Teatro, di recente costituzione, che opera nel

Distretto di Fidenza, utilizza l'esperienza teatrale.

**L'Associazione Va Pensiero sede di attuazione del presente progetto di Servizio Civile** promuove e svolge per e soprattutto con i disabili psichici attività sportive (calcio e pallavolo con tornei a livello regionale, nazionale e persino europeo; sci di fondo, vela con regate anche al di fuori del territorio nazionale; pattinaggio su ghiaccio, nuoto) ed altre di tipo ricreativo-culturale (uscite al cinema, in pizzeria, a manifestazioni musicali, gite in montagna, settimana bianca e soggiorni al mare, visite ai beni culturali ed artistici delle città e paesi limitrofi) al fine di allargare alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, rimuovere le cause di disuguaglianza e favorire il reinserimento sociale dei disabili psichici. Il numero degli utenti complessivamente coinvolti nelle diverse attività sono così suddivisi: una quarantina che praticano calcio e pallavolo, una decina sci di fondo e sport invernali oltre a pattinaggio, 6 vela, e complessivamente una ventina alle attività cosiddette ricreativo-culturali.

Con l'impegno, la partecipazione ed il coinvolgimento di operatori, 30 volontari, familiari ed utenti nelle attività sportive, ricreative e culturali, promuove tutto l'anno, attraverso attività sportive e ricreativo-culturali, la salute fisica e psichica di più di 60 disabili mentali, migliorando la qualità delle loro vite, valorizzando al meglio le loro abilità e ridando, ove possibile, ad essi un ruolo adulto, autonomo e responsabile, che li reintegri nella società e che li faccia diventare da "costo" a risorsa per la collettività intera. Ormai da molti anni promuove e pratica attività sportive e ricreative che coinvolgono, non solo i disabili, ma anche comuni cittadini, familiari e persone sensibili alle problematiche della Salute Mentale.

Inoltre l'Associazione ha iniziato un progetto e dei percorsi formativi con la scuola al fine di promuovere nelle scuole una riflessione sul valore e la dignità della vita, i valori del volontariato quale esperienza di solidarietà, dono e cittadinanza attiva capace di generare cambiamento

L'intento delle nostre attività è anche quello di coinvolgere attivamente le famiglie (dei disabili), quali destinatari del progetto ed elemento indispensabile alla buona riuscita delle nostre attività (ed anche al raggiungimento degli obiettivi).

Come si evince dalla scheda sopra riportata che è stata estrapolata dal Profilo di Comunità 2008 (Conferenza territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Parma) l'Associazione Va Pensiero è a pieno titolo inserita nelle politiche socio-sanitarie territoriali attive nell'ambito della salute mentale.

Lo scopo di ogni intervento dell'Associazione è quello di aiutare le persone svantaggiate ad intraprendere un percorso di autonomia e crescita personale che li aiuti ad integrarsi o reinserirsi nel tessuto sociale, attraverso l'attività sportiva, strumento fondamentale e privilegiato nel recupero delle loro capacità individuali, della socializzazione e condivisione delle esperienze.

Le numerose e diverse attività pongono il gruppo come agente di integrazione con e fra le risorse del territorio e il disabile per l'inserimento dello stesso nel tessuto sociale. L'Associazione ha un rapporto di collaborazione e scambio con Circoli ricreativi della città, Enti di promozione sportiva ed altre Associazioni, uniti nella costruzione di una rete sociale di supporto che valorizzi al meglio le risorse offerte dal territorio e che restituisca dignità e diritto di cittadinanza alle persone con disagio psichico.

- Le attività promosse sono sinteticamente:
- il calcio
- il calcetto
- la pallavolo (con manifestazioni locali e tornei regionali, nazionali ed europei)
- sci di fondo e sport invernali
- trekking

- nuoto
- uscite in barca a vela
- gite in bicicletta, oltre ad
- attività di tipo ricreativo-culturale come le uscite serali (al cinema, in trattoria/pizzeria, a manifestazioni teatrali )
- le uscite culturali e gastronomiche in varie località
- i soggiorni al mare e in montagna; oltre ad
- incontri, convegni e dibattiti in ambito cittadino, regionale e nazionale sui problemi connessi alla prevenzione, cura e riabilitazione della malattia mentale

Inoltre, nella convinzione che la promozione della Salute Mentale necessiti di una pluralità di interventi e che la malattia mentale possa evolvere in senso migliorativo e che comunque debba rimanere oggetto di attenzione e di cura, con lo scopo di prevenire la sofferenza mentale e di aiutare le persone affette da disturbi mentali a raggiungere il maggior benessere ed un livello di vita dignitoso ed autosufficiente, l'Associazione si propone di:

- affiancare e sostenere i Servizi di Salute Mentale e le strutture terapeutico-riabilitative esistenti perchè siano sempre più rispondenti ai bisogni degli utenti;
- garantire ai familiari ed agli utenti il coinvolgimento nelle responsabilità del lavoro terapeutico;
- operare per la diffusione e la crescita della consapevolezza circa i doveri verso le persone sofferenti di disturbi psichici.

A tal fine:

- promuove azioni dirette a sensibilizzare la pubblica opinione e a richiamare l'attenzione degli organi competenti sui problemi connessi alla prevenzione, cura e riabilitazione della malattia mentale;
- assume tutte le iniziative a tutela dei diritti degli utenti e dei loro familiari;
- organizza incontri, sviluppa relazioni tra i familiari per lo scambio delle esperienze, promuove incontri con studiosi ed esperti delle malattie mentali;
- sostiene le famiglie;
- ricerca convergenze, e intraprende attività comuni con altre associazioni aventi finalità omologhe;
- sviluppa un programma sistematico di informazione sulle attività della Associazione e sulle iniziative di altri organismi operanti a livello regionale e nazionale;
- promuove attività di ricerca scientifica e formazione

Gli anni scorsi le persone disabili con disagio psichico, sono rimasti entusiasti dei volontari del Servizio Civile instaurando con essi un'autentica amicizia ed un rapporto di fiducia, basilare per incidere significativamente e positivamente sulla qualità della loro vita. Lo dimostra il fatto che la maggior parte dei volontari che hanno prestato servizio presso la nostra Associazione hanno continuato con una frequenza costante a partecipare ad alcune delle nostre attività.

### **Identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto**

Per precisione vengono intesi destinatari diretti le persone a cui vengono mirati i servizi dell'associazione, beneficiari le persone favorite indirettamente dai servizi. Vi sono casi in cui i destinatari di alcune azioni sono beneficiari rispetto ad altri servizi dell'associazione stessa. A questo proposito a volte si presentano "ruoli" doppi; in ogni caso l'individuazione di destinatari e beneficiari viene effettuata con riguardo ai singoli obiettivi specifici descritti nel punto 7.

Il progetto di Servizio Civile qui presentato rispetto agli obiettivi specifici descritti nel punto 7 ha i seguenti destinatari e beneficiari:

Obiettivo 1

destinatari le persone disabili mentali - beneficiari le famiglie delle persone disabili.

Obiettivo 2

destinatari cittadini e studenti coinvolti - beneficiari le persone disabili con disagio mentale

7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivi generali**

Dalla descrizione del contesto territoriale e settoriale emerge la necessità di qualificare ulteriormente **la capacità di risposta dell'associazione di volontariato** sede di attuazione del progetto ai bisogni che affronta nella comunità di appartenenza, potenziando i servizi messi in campo.

In particolare:

- migliorare la qualità della vita dei disabili, valorizzando le loro abilità (sensoriali, motorie e sociali);
- aiutare i pazienti a passare da un ruolo passivo di dipendenza dalle istituzioni ad un ruolo adulto, autonomo, attivo e responsabile, finalizzata e produttiva nel contesto sociale (da "spesa" a risorsa per tutti");
- diffondere una cultura dello sport che avvicini tutte le persone di ogni età e provenienza e che favorisca la solidarietà, e stili di vita a salvaguardia della salute psichica e fisica.

**Obiettivi specifici**

- potenziare i percorsi educativi proposti dall'associazione aumentando l'offerta delle attività sportive, e delle iniziative di carattere ricreativo e culturale che mettano in relazione con l'esterno i disabili seguiti dall'associazione e aumentando del 10% l'ingresso di nuovi utenti;
- promuovere le attività dell'associazione e diffondere la cultura della solidarietà e del "fare insieme" attraverso un aumento dei percorsi con le scuole e delle iniziative pubbliche, al fine anche di coinvolgere nuovi volontari presso l'associazione.

**Obiettivi educativi verso i volontari che partecipano al progetto**

La finalità con cui l'Ente si approccia al Servizio Civile è quella di **promuovere nei giovani pratiche di cittadinanza attiva ed una più responsabile e consapevole partecipazione alla vita della comunità** attraverso modalità di servizio che privilegino il lavoro di gruppo con i volontari e operatori che prestano servizio presso la stessa organizzazione.

Rispetto a queste finalità e sulla base dell'esperienza maturata in questi anni l'Ente si pone l'obiettivo generale di aumentare il numero di giovani che vengono a contatto, incontrano, provano e conoscono i volontari e le associazioni di volontariato sia come opportunità di crescita personale che professionale. In particolare si intende:

- potenziare la presa di consapevolezza personale rispetto alle difficoltà sociali all'interno del proprio territorio e rispetto al proprio possibile modo di intervento e di contributo,
- migliorare le capacità personali e relazionali in contesti difficili, riscontrabile attraverso gli strumenti di valutazione adottati,
- aumentare le conoscenze funzionali ad un più efficace orientamento professionale nel mondo del privato sociale e arricchire il curriculum dei

- giovani con la certificazione ed il riconoscimento di competenze e professionalità acquisite durante il servizio ed il riconoscimento di crediti formativi e tirocini universitari, nei casi in cui sussistono le condizioni,
- favorire positive esperienze di gruppo, formale ed informale, volte a sviluppare forme di cooperazione, di protagonismo e partecipazione nella vita di comunità locale, ponendo particolare attenzione alle relazioni tra i giovani, tra i giovani ed il territorio,
  - sostenere la continuità di servizio volontario presso l'associazione di accoglienza anche a Servizio Civile ultimato.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista qualitativo che quantitativo*

**8.1 Complesso delle attività previste per la realizzazione degli obiettivi.**

All'inizio del progetto di Servizio Civile si prevede una fase di **accoglienza e orientamento** finalizzata al miglior inserimento possibile del giovane in Servizio Civile. L'accoglienza sarà realizzata avendo cura di rendere accessibili tutte le informazioni utili per orientare il giovane sia per quanto riguarda gli spazi di lavoro, gli strumenti, i servizi erogati, le persone e i loro ruoli dentro l'organizzazione e dall'altra dando l'opportunità al giovane di far conoscere le proprie competenze, i propri interessi e attitudini individuali. *Questo tipo di orientamento mira ad avvicinare progressivamente il giovane al servizio da svolgere nell'ottica di un graduale inserimento.*

Nello specifico le attività per il raggiungimento degli obiettivi specifici, sono descritte qui di seguito distinte per singoli obiettivi (vedi punto 7).

**Obiettivo specifico 1**

**Potenziare i percorsi educativi proposti dall'associazione aumentando l'offerta delle attività sportive, e delle iniziative di carattere ricreativo e culturale che mettano in relazione con l'esterno i disabili seguiti dall'associazione e aumentando del 10% l'ingresso di nuovi utenti.**

Si tratta di partecipare alle seguenti attività:

- agli allenamenti sportivi
- alle partite ed ai tornei di calcio e pallavolo e altre discipline
- alle uscite al cinema ed in pizzeria con i disabili
- alla settimana bianca ed ai soggiorni estivi ed invernali coi disabili
- alle uscite sulla neve per favorire la pratica dello sci di fondo da parte dei disabili
- al corso di pattinaggio per disabili nei mesi invernali
- al programma di attività in palestra
- a momenti di formazione, di confronto e di verifica con gli altri responsabili e/o volontari
- agli incontri informali di discussione nello spirito della partecipazione e condivisione di quello che si fa
- alla progettazione dei percorsi educativi volti all'acquisizione di progressive autonomie e responsabilità da parte degli utenti.

**Obiettivo specifico 2**

**Promuovere le attività dell'associazione e diffondere la cultura della solidarietà e del "fare insieme" attraverso un aumento dei percorsi con le scuole e delle iniziative pubbliche, al fine anche di coinvolgere nuovi volontari presso l'associazione.**

Si tratta di partecipare a:

- progettazione, preparazione e realizzazione di incontri pubblici promossi dall'associazione

- organizzazione, preparazione e realizzazione di feste e cene tra polisportive
- progettazione, preparazione ed organizzazione degli eventi finali ai tornei
- progettazione, preparazione ed intervento in percorsi presso scuole.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto e degli obiettivi educativi verso i volontari che partecipano al progetto (vedi punto 7) oltre alle attività sopradescritte verranno sviluppate le attività di **formazione generale** (vedi punto 29), di **formazione specifica** (vedi punto 35) e di **monitoraggio e verifica** (vedi punto 20) che sono naturalmente imprescindibili e già in natura contemplate nel progetto qui presentato.

A queste si aggiunge, per completezza di informazioni, che fa parte delle attività del progetto la partecipazione ad **eventuali eventi di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale** (vedi punto 17).

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
<b>Accoglienza e Orientamento</b>												
<b>Attività ob1</b>												
<b>Attività ob2</b>												
<b>Monitoraggio e verifica</b>												
<b>Formazione generale</b>												
<b>Formazione Specifica</b>												
<b>Sensibilizzazione</b>												

### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e loro attinenza con le predette attività**

Attualmente per l'espletamento delle numerose attività previste sono impegnati una quindicina di volontari che non sono dipendenti a nessun titolo dell'ente, e di cui 3 hanno già fatto l'esperienza di Servizio Civile negli anni scorsi:

- 1 volontario, infermiere dell'Ausl, nonché consigliere dell'Associazione che
- a coordinamento di tutte le attività sportive, ricreative e culturali;
- 2 volontari, studenti universitari di medicina e psicologia che si occupano
- dell'attività del calcio;
- 2 volontari studentesse del liceo psicopedagogico che si occupano della pallavolo;
- 1 volontario che si occupa della segreteria;
- 2 volontari che si occupano dei trasporti e della lavanderia e guardaroba;
- 1 volontario, skipper per l'attività di vela;
- 1 volontario istruttore di nuoto;
- 1 volontario istruttore di pattinaggio;

- 1 volontaria, studentessa universitaria di Scienza dell'Educazione che si occupa di auto-mutuo-aiuto;
- 2 volontari, famigliari che si occupano delle iniziative conviviali;
- 1 volontaria, laureata in psicologia, che si occupa dei periodici momenti di confronto e discussione.

Totale risorse umane per lo svolgimento delle attività previste	
Dipendenti	0
Volontari	15

### **8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

Il ruolo dei giovani in Servizio Civile previsto dal progetto è descritto per tutte le attività individuate in relazione a ciascun obiettivo specifico così come descritte nel punto 8.1.

#### **Obiettivo specifico 1**

**Potenziare i percorsi educativi proposti dall'associazione aumentando l'offerta delle attività sportive, e delle iniziative di carattere ricreativo e culturale che mettano in relazione con l'esterno i disabili seguiti dall'associazione e aumentando del 10% l'ingresso di nuovi utenti.**

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile, compatibilmente con le sue attitudini e competenze, sarà quello del supporto all'operatività dei volontari e degli operatori, in particolare si prevede:

- La partecipazione all'organizzazione, preparazione e realizzazione degli allenamenti settimanali
- La partecipazione alla programmazione delle attività in palestra
- La partecipazione all'organizzazione e realizzazione di:
  - Un torneo nazionale di pallavolo a Tarvisio con possibilità per tutti di praticare anche sport invernali
  - Un torneo di calcio "Oltre lo sport" a livello nazionale in località limitrofe a Parma nel mese di giugno
  - Un torneo "Io penso positivo" di calcetto e pallavolo a Modena nel mese di maggio
  - Un torneo regionale di calcetto di volta in volta in città diverse
  - Un torneo regionale di pallavolo
  - Un torneo di calcio " Chi c'è ...c'è" a Bologna in occasione della Festa dell'Unità in settembre
  - Un torneo di calcio internazionale a Prato
  - Diverse uscite sulla neve a Folgaria (TN) per praticare lo sci di fondo
  - Un torneo di beach-volley a Rimini
  - Una settimana bianca in una località turistica delle Dolomiti o dell'Appennino Tosco-emiliano
  - Diverse uscite con la barca a vela a La Spezia
  - Una regata di vela a Trieste di alcuni giorni in ottobre
  - Una regata di vela a livello europeo a Genova (l'ultima volta si è svolta a Marsiglia) Un appuntamento sportivo-culturale a Ferrara con il coinvolgimento delle scuole
  - Un corso invernale di pattinaggio su ghiaccio
  - Gite in bicicletta e trekking in montagna
  - Attività di nuoto terapeutico con un istruttore
  - Attività di piscina e beach-volley nei mesi estivi(luglio e agosto)
  - Un soggiorno estivo al mare denominato "Sottosopra" giunto alla sesta edizione all'interno del quale si svolgono un torneo nazionale di beach-volley ed uno di calcetto e che coinvolgono più

di mille persone.

- La partecipazione all'organizzazione e la presenza alle uscite al cinema ed in pizzeria con i disabili
- La partecipazione a momenti di formazione, di confronto e di verifica con gli altri responsabili e/o volontari
- La partecipazione agli incontri informali di discussione nello spirito della partecipazione e condivisione di quello che si fa
- La partecipazione alla progettazione dei percorsi educativi volti all'acquisizione di progressive autonomie e responsabilità da parte degli utenti.

### **Obiettivo specifico 2**

**Promuovere le attività dell'associazione e diffondere la cultura della solidarietà e del "fare insieme" attraverso un aumento dei percorsi con le scuole e delle iniziative pubbliche, al fine anche di coinvolgere nuovi volontari presso l'associazione.**

Il ruolo svolto dal volontario in Servizio Civile, compatibilmente con le sue attitudini e competenze, sarà quello del supporto all'operatività dei volontari e degli operatori, in particolare si prevede:

- La partecipazione alla progettazione, preparazione e realizzazione di incontri pubblici promossi dall'associazione (definizione evento, prenotazione della sede di realizzazione, preparazione del materiale, degli strumenti necessari, invio inviti.....)
- La partecipazione all'organizzazione, preparazione e realizzazione di feste e cene tra polisportive (definizione evento, prenotazione della sede di realizzazione, preparazione inviti e invio, ....)
- La partecipazione alla progettazione, preparazione ed organizzazione degli eventi finali ai tornei (definizione evento, prenotazione della sede di realizzazione, preparazione premi, ....)
- La partecipazione alla progettazione, preparazione ed intervento in percorsi presso scuole (scelta delle tematiche, delle metodologie di intervento, preparazione strumenti, .....).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore di 1400 con numero minimo di ore settimanali pari a 12

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Il servizio potrà comportare in alcuni casi l'impegno prolungato e talora anche nei festivi in alcune occasioni particolari (es. feste, gite, ecc.).
- Si richiede inoltre una certa flessibilità oraria.
- Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative, o per iniziative di divulgazione dell'esperienza del Servizio Civile (banchetti promozionali anche organizzati in collaborazione con il Co.P.E.SC. di Parma in occasione di manifestazioni culturali cittadine, ecc.) si può rendere necessario utilizzare automezzi messi a disposizione dall'Ente o utilizzare mezzi pubblici per eventuali saltuari spostamenti e/o missioni.